

Cronaca Provinciale

TARCENTO

Atta onorificanza al prof. Angelo Angeli. — Con recente decreto S. M. il Re ha conferito «motu proprio» la commenda della Corona d'Italia al prof. Angelo Angeli direttore della R. Scuola di Farmacia di Firenze.

Nella lettera con cui l'ammiraglio Corci, ministro della Marina, accompaña l'alta onorificanza, è detto: «Tale alta distinzione è destinata ad attestare in modo tangibile l'aggradimento del Reo Governo per il validissimo concorso da Lei portato ai lavori della Commissione di studio sugli esplosivi, con la sua rara competenza e la profonda dottrina, pel disinteresse e lo spirito di sacrificio di cui ha dato costante prova nel non breve periodo degli studi compiuti, il cui buon risultato è in tanta parte a Lei dovuto, ed io me ne felicito di cuore con Lei».

All'illustre scienziato che col suoi studi profondi ed utilissimi alla Patria onora la nativa Tarcento, il Friuli e l'Italia, giungano gradite le nostre cordiali felicitazioni.

GEMONA

Nella commemorazione. — L'ottimo marinaio Rapposelli Vincenzo in seguito a promozione a sottotenente ha lasciato questa sede per raggiungere quella di Monteglorio in Provincia di Ascoli Piceno. Noi che abbiamo avuto agio d'apprezzare le belle doti del distinto funzionario gli inviamo un cordiale saluto e l'augurio sincero di brillante carriera.

Al brigadiere sig. Gaetano Erali, venuto a sostituire il sig. Rapposelli, diamo il benvenuto.

Assistente civile. — Il solerte ed instancabile sig. Ludovico Giovinetti, oggi per conto del Comitato Assistenza Civile, ha consegnato al Comando della compagnia Volontari Alpini Gemona, perché siano dati ai volontari concittadini e del Mandamento, quaranta pacchi, ciascuno contenente una maglia di lana, un paio calzoncini, due paia calze, una cravatta a maglia, un paio guanti, varie cartoline illustrate, cioccolata e sigarette.

Calline in mano. — L'altra notte da un pollaio di Cargoluto Antonio di qui, sono state sottratte sette galline.

Chi le ha mangiate?

Tribunale di Guerra.
Udienza 30 ottobre

Presidente tenente Colonnello cav. Carlo Caporali.

Avv. Fiaccale Scerri Antonio, Segretario avv. Carlo Favorelli, Dif. cap. avv. Angelo Cassola.

Infante d'obbedienza e forzata consegna. Il soldato Rizzotto Romeo è stato condannato a tre anni e 6 mesi di reclusione per rifiuto d'obbedienza e forzata consegna.

Per diserzione.

Sei anni e sei mesi di reclusione sono stati inflitti al soldato Siega Luigi per reato di diserzione.

Ferrovieri puniti.

Il manovratore ferroviario Colautti Giuseppe addetto alla Stazione di Udine è stato sorpreso a rubare vino spillandolo da una botte che si trovava in una vagone fermo alla stazione di Udine.

Il Tribunale lo ha condannato a quattro mesi di reclusione.

TRASAGHIS

Al nuovo sindaco. — Il nostro Consiglio Comunale, con bella votazione, ha eletto a Sindaco il sig. Foragotti Martino fu Giovanni di Braulino. La nomina ha prodotto generale soddisfazione essendo il nuovo Sindaco uomo intelligente, attivo e conciliante.

A sig. Martin sincere felicitazioni.

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO.

Comitato locale di Assistenza civile. ringrazia il Sig. M. no Gaspari, farmacista, della sua offerta di questi giorni, la L. 50, ripromettendosi che, per provvedere ed integrare, nella prossima critica stagione, i soccorsi alle famiglie bisognose dei richiami militari, le quali pur trovandosi in uno stato pietoso, o non hanno diritto al sussidio governativo, o questo è insufficiente, facciano altrettanto tutti coloro cui non mancano i mezzi, implorandoli agli stessi sentimenti patriottici.

R. GIORGIO DELLA RICH.

Margherita. La signora Margherita Dornisch ved. Mazzolini, ad onore della memoria del marito Ing. Onaudo Mazzolini, ha versato alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 200.

La Presidenza dell'istituzione vivamente ringrazia.

Morto per la patria

E' giunta notizia della morte in seguito a gloriose fatiche del soldato alpino Giuseppe Pagnutti fu Pietro Onorato, al di lui memoria e condoglianza alla famiglia.

SEDEGLIANO

Non è morto.

Fu appresa con gioia suprema dalla famiglia e con soddisfazione dal comitato la notizia che il soldato Giovanni Caccioni della frazione di Turrida, ritenuto morto in combattimento, è invece sano e salvo. Infatti egli stesso scrisse una cartolina colla quale annunciava di essere prigioniero e in buona salute.

VILLA SANTINA

Una circolare opportuna.

Vi trascriviamo, perché mi sembra molto opportuna la seguente circolare che il vice ispettore scolastico signor Sardo Marchetti ha diramato ai maestri di questo Circolo:

«Commemorate i morti, i morti tutti, i morti per la Patria; ed in ispecie quelli di questo Comune. Fate che la Scuola antesignana di civiltà, ne mantenga viva la religione.

V'è troppa erba nei cimiteri nostri. Non vi sono fiori? Non v'è più amore? Che è la Vita senza il pensiero della morte? Attingiamone da questa, sorgenti nuove per saper meglio vivere e per sopravvivere.

«Avvicineremo una volta di più la scuola alla vita!

«Fate, come nel precedente anno scolastico, che ogni scuola abbia esposto l'elenco di questi, di questo Comune, morirono per la Patria grande, elenco cui recheran fiori gli alunni come ad un altare!»

Il R. V. Ispettore Scolastico Marchetti Sardo.

Duro verità, ma verità. Chi vi scrive ebbe occasione frequenti di recarsi anche all'estero. Ivi, tutti i cimiteri di tutte le religioni e di città grandi e di minuscoli villaggi, erano (e certo lo saranno anche oggi) tenuti non molto maggior cura dei nostri. Perché non dobbiamo imitare ciò che gli altri popoli fanno meglio di noi?

CODROIPO

Nella primavera dell'età.

29 - B. - Un'altro caso pietoso, la morte di Elisa Piccini ventiduenne. Uno strazio per i poveri genitori, illusi fino alla vigilia che essa avrebbe reagito al male; che la scienza l'avrebbe salvata.

Deposta la salma nella bara, persone pietose riuscirono ad allontanare il padre dalla mamma, la sorella rimase stretta davanti alla loro adorata, dalle gote ancor rosse e fresche. Sembrava immensa non nel senso della morte, ma

in quello in cui le fanciulle sognano fiori, poemi, angeli...

Quando il superbo fatale stava per fissare le tenebre su quella giovinezza ancor raggente, la mamma e la sorella vannero di là strappate a viva forza.

Oggi a quindici i funerali, a Gori.

Primeggiava il bianco. Candidezza e pietà, rose e fiori, volti mesti di pietose fanciulle devono spandere il loro profumo intorno al feretro che contiene un raggio di primavera.

Sette corone. Quella dei genitori posava sulla bara. Le altre erano portate a mano. Famiglia Pagavini alla buona Enea - Famiglia Rivoldini - Famiglia Ugenti - Famiglia Stradotto - Le famiglie da Colla - Cadolini.

Il numero era ma disordinato corteo fa capo alla Chiesa.

La massa umana sale la vasta gradinata.

Al di sopra dello stesso spicca la bianca bara, avvanziato verso la porta del tempio, circondata di fanciulle bianche vestite, di fiori, di rose, il corone, mentre il sole che volge al tramonto, illumina il mesto quadro.

Un credente esclama: Sono gli angeli che la trasportano in cielo!

PALMANOVA

Società commerciale. - Con atto 16 ottobre novembre, i signori Branca Giuseppe fu Giovanni e Bacchelli Giuseppe fu Giovanni, vivandieri del 550 fanteria residenti in zona di guerra costituirono una società in nome collettivo all'oggetto del commercio e vendita generi alimentari ed altri oggetti necessari alle caserme dello stesso reggimento 950, presso il quale avrà la sua sede la ragione sociale Branca Bacchelli.

Capitali sociali 6000 lire conferite per metà da ciascuno socio; garanzia e fidejussione, il sig. socio Branca Giuseppe. Durata della società: dal 16 ottobre alla conclusione della pace. Se la società dovesse andare sciolta prima, occorre un preavviso di tre mesi.

Per l'Assistenza Civile.

Cel mezzo della Patria

Somma preced. L. 30451.78

Ing. C. Facchini in morte 5.-

Ing. Mazzolini 200.-

Famiglia Dornisch e Valente in morte dell'ing. Mazzolini 200.-

Id. id. per i morti in guerra 200.-

Rocco Luigi e Teresa Tocco ved. Valle, in morte di G. Gross 2.-

Giamillo Monticco 50.-

Famiglia Metz Gagliardo 200.-

Leonardo Pelizzo in morte di Gross G. 20.-

Moro Angelo materassato in morte dell'ing. Mazzolini 1.-

Comm. Fracassetti, per la commemorazione dei defunti 50.-

cav. Leonardo Rizzani, nella mesta ricorrenza dei defunti, pro laa ai soldati 200.-

Famiglia cav. Pietro Fantoni per il quarto trimestre 1916 100.-

Totale L. 31479.73

Croce Rossa

Cel mezzo della Patria

Somma precedente 9672.45

Famiglia De Stalis in morte di E. Batteria 2.-

Famiglia Dornisch e Valente in morte dell'ing. Mazzolini 200.-

Enrico Micoli in memoria del cugino Pompeo morto sul San Michele 5.-

Anna De Biasi 5.-

Famiglia cav. Pietro Fantoni in morte ing. Mazzolini 5.-

Totale L. 9889.45

FERROLI

Mazzolini (Vedi 2a pagina).

Cronaca Cittadina

Una vita maritavola

di essere portata ad esempio

Le generose allegrezze destinate ad onorare la memoria del compianto ing. Onaudo Mazzolini, di danese merito di ricordarlo in vita breve, ma tutta utilmente spesa in una costante e fervorosa attività di bene.

Nacque in Timauzzo nel 1865, in una modesta famiglia di lavoratori. Dalla opposita paternità, dall'immensa amore materno, dalla semplicità e della pace che sempre regnarono sotto il focolare della sua casa, dove non nutrì che i sentimenti più belli: la devozione, il rispetto, l'amore, egli attinse e conservò quelle rare virtù famigliari che lo accompagnarono nella sua vita di lavoro, di febre, di conquista.

E anche quando il suo lavoro avrebbe potuto procurargli gli agi della vita, egli rimase sempre buono, semplice e modesto figliuolo, quasi inascolto di quanto valeva e di quanto poteva; fuggì sempre tutte le apparenze esteriori, quanto poteva metterlo in mostra, quanto poteva distarlo dalle sue numerose occupazioni, per le quali trovava unico sollievo nel santuario della sua nuova casa, dove la giovane compagna, la circondava di quell'amore santo e immenso che solamente gli esseri superiori sanno dettare nel cuore di una donna.

Segui i primi studi nell'Istituto Tecnico di Udine e gli studi universitari a Losanna, laureandosi ingegnere industriale nel 1907.

Fu sempre tra i primi del corso, mostrando ferrea volontà, intelligenza versatile; e ottenne varie medaglie d'onore e i primi premi, che poi lo seguirono in altri campi della sua breve e luminosa vita professionale.

Fu nei primi anni della sua carriera, che per l'esecuzione di alcuni lavori, al intraprese nella casa del sig. F. Dornisch, noto industriale della nostra città. Egli fu lì con assoluto, apprezzato, amato e condotto affiatato, nella primavera del 1911; la figlia Margherita, buona e operosa quanto lui, che fu per lui un angelo, di bontà, la vera compagna della vita, che condì con lui gli anni dolorosi che detta a lui tutto il suo amore in un abbandono perenne dell'anima.

Egli ebbe a fianco nella lotta, e mandola perdutamente - questa olerazione giovanile - questa sans personificazione della più preciosa virtù domestica, che a lui dedicò tutti i suoi buoni pensieri - i più affannati palpiti - tutto il suo lavoro, tutti i sogni del suo avvenire fiorente.

Dal 1911 iniziò la sua vita tumultuosa tra gli affari più vari, lasciando traccia in tutti le esplicitazioni industriali dove egli poteva affermare il suo raro ingegno e la sua incrollabile volontà.

Nella costruzione di ponti metallici, nell'impianto di officine meccaniche e idro elettriche, nel campo minerario - nell'industria dei legnami; nello studio dei macchinari più vari, nelle costruzioni militari - lasciò dovunque la sua energia fosse completamente assorbita dalle molteplici occupazioni, noi lo vedemmo sempre irrequieto, in cerca di nuovi campi di attività, di altri orizzonti da sfruttare.

Certo, a quell'uomo che in soli 5 anni aveva saputo affermarsi in un campo di valenti industriali, nonostante la sua gioventù e la sua inesperienza, erano riservate le più grandi soddisfazioni, la conquista delle vette più elevate; certo la sua regione nata non poteva che avvanziarsi dell'opera di costui, al quale nessun ostacolo era noto per raggiungere le sue ideali.

Fu invece vittima inconscia del suo stesso attaccamento al lavoro; nell'applicazione febbrile della sua vita, trovò la morte in seguito in

un mariggio di ottobre, su una strada bianca, mentre una macchina analmente lo portava lontano per il di abito di alcuni urgenti affari.

Sulla sua tomba saranno scritte parole che il tempo non potrà cancellare; ma neppure il tempo sebbene aspiro i più crudi dolori umani, potrà mai togliere dall'anima di chi lo amò, la visione di questo giovane conquistatore che, nonostante le sue tumultuose vicende - conservò inalterati nell'anima i più puri e ingenui sentimenti infantili.

Onaudo Mazzolini ebbe vagante nell'occhio la bontà innocua di certe statue che si ammirano nei templi religiosi; ma il suo cuore fu saldo, batté i palpiti della vita vera - dell'amore - della bontà - della pietà; e non conobbe mai nessuna base passionale umana.

Morì dopo due giorni di lotta in un letto di ospedale, inconscio della sua fine immatura, parlando dei suoi affari, dei suoi progetti futuri. Fino a che la morte inesorabile non fermò i battiti del suo cuore generoso.

Lo accompagnano sul cadere di un giorno caligine, fra le croci del Camposanto di Spilimbergo tutto coperto di fiori.

Tutto un popolo dolente, piange la dipartita di lui, che un cieco destino aveva schiantato dalla vita quando più aveva bisogno di vivere, quando più sentiva potente a produrlo. Sia la sua vita additata ad esempio dei giovani - e sulla sua tomba piovano i fiori dei buoni e dei pietosi.

Atta sua inconsolabile e giovane compagna vestita di gramaglia vada il nostro compianto. Il rispetto per il suo immensurabile dolore.

Per lo sviluppo

della industria chimica

Il Ministero per l'Industria, il commercio ed il lavoro, col mezzo di un Comitato di tecnici, sta esaminando quali siano i provvedimenti più efficaci per promuovere l'incremento delle industrie chimiche che tanta importanza hanno per l'economia nazionale.

Per facilitare l'opera del Comitato il Ministero incaricò il Comitato di Commercio di raccogliere informazioni precise circa le iniziative sorte, dopo lo scoppio della guerra, nel campo dell'industria chimica (nuovi impianti, ampliamenti di aziende, progetti in corso, ecc.)

La Camera di Commercio di Udine fa appello agli interessati perché lo siano inviate notizie sulle iniziative di tal fatta che fossero sorte o stessero per sorgere in Friuli. Queste notizie verranno trasmesse al Ministero il quale giustamente si preoccupa della necessità e dell'urgenza di profittare delle presenti circostanze per sottrarsi alla dipendenza economica dall'estero, soprattutto nel campo delle industrie chimiche.

TEATRO SOCIALE

Novo edo

Oggi dalle 17 alle 23, con accompagnamento di scelta orchestra nuovo attrazione programata: «Passione selvaggia» forte dramma in quattro parti in cui, assieme a valenti artisti, emerge una bambina dotata di squisito senso drammatico. Seguirà una brillante scena comica.

Il cambio per oggi è fissato in lire 125.33.

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico

Il manifesto annuncia un ben variato e interessante programma con «Sogno di un giorno» drammatiche scene in due parti; La brillante commedia in tre parti «La cerce di un marito per mia moglie» interpreti il simpatico D. Rio; e Sardegna» pittoresca dal vero. Scelta musica accompagnerà il programma.

Il cambio per oggi è fissato in lire 125.33.

Ai caduti per la Patria

Udine riconoscente

Domani, come annunciammo ne «La Sera della Patria» di ieri, per le ore 10 si raccoglieranno in Piazza Vittorio Emanuele le rappresentanze del Comune e di Associazioni cittadine per recarsi in corteo al Cimitero di S. Vito a portare le gradite corone dedicate dal Comune, dal Fascio Irredentista, dalla Camera del Lavoro ai Caduti per la Patria nonché i mazzi di fiori - quattrocento circa - che saranno depositi su ogni tomba che alberghi la salma di uno di quei prodi. I mazzi di fiori saranno portati sopra un apposito carro parato a gramaglia.

L'idea di rendere, in questa forma solenne, un tenue omaggio di riconoscenza ai generosi che per noi, per la Patria diluita sacrificarono la vita, era certamente nell'animo di moltissimi cittadini. Infatti mentre il vecchio patriota signor Antonio Fanna ebbe ad esprimerla e noi la rendemmo pubblica, il «Fascio interventista» prendeva contemporaneamente l'iniziativa e della sottoscrizione e della organizzazione, trovando appoggio immediato in ogni classe della cittadinanza.

Ora, perché la dimostrazione assuma quel carattere di austerità solenne che lo si adde, sono invitate le associazioni a parteciparvi con i propri labari abbrunati i cittadini ad unirsi al mesto corteo, i sacerdoti della via Vittorio Emanuele, Gavour e Pascolle a chiudere i loro negozi in segno di lutto, durante il percorso del corteo.

Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta di ieri la Deputazione prese le seguenti deliberazioni:

«Approvò l'ordine del giorno e varie relazioni sugli oggetti da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio provinciale che varrebbe tenuta nel 27 novembre.

«Col consenso dell'impresa dell'edilizia di corrispondere all'Autorità Militare l'importo corrispondente alla spesa media sostenuta nel quinquennio 1910-1914 per lo scavo della nuova strada provinciale del Monte Croce, lasciando che il Genio Civile del 12° Corpo d'Armata provveda allo scavo nell'entrante inverno.

«Nomina ad bidello provvisorio nel R. Istituto Tecnico di Udine, in sostituzione di altro chiamato alle armi.

«Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

«Assunse l'impegno per il concorso di lire cinquecentomila nella spesa di costruzione di un ponte in struttura cementizia sul Tagliamento, alla Delizia.

«Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio ed il Broletto provinciale.

«Preso atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia depositi nei vari Manicomii durante il mese di luglio 1916 dalle quali risulta che il totale complessivo a 31 luglio era di 1937 ricoverati di cui 742 uomini e 655 donne, detratti 54 dozzinanti ed extra provinciali, rimanevano a carico della Provincia n. 1349 alienati - 191 meno del corrispondente mese dell'anno decorso e 78 più della media dell'ultimo decennio a pari data.

«Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nei Manicomii di altri 14 alienati poveri, appartenenti per domicilio di concorso ai vari Comuni del Friuli.

I rospi del signor Grassi

Egregio signor Direttore,

Il resoconto, apparso ieri su «La Patria» sulla salita di domenica del Fascio interventista a Roma (almeno per quel che riguarda la mia trascurabile persona) è alquanto travisato. Non fu io il sostenitore di propositi e castrofici ma bensì l'acceleratore opposto, inquantochè dissi testualmente: «dopo aver dato un calcio ad un lauto stipendio che godeva nel Gerziano, dopo aver assunto la corrispondenza del «Secolo», e ciò sin dal 4 agosto 1914, per le notizie della guerra, viaggiando lungo l'Anatre, dopo aver fondato (insieme a Battistig e Quacinta) il Fascio interventista dopo aver dato a questo movimento tutta l'antimacchia, e avendo che la guerra importa restrizioni, sacrifici, dolori, per i quali bisogna divenire ogni di più resistenti ingoiando magari un rospo vivo al giorno, compreso quello che la bestia fa ingoiare, verso la quale però lo non poterò mai perché io ero un suprema necessità della guerra; mi sembrerebbe di distruggere tutto un orgoglio passato a mi sembrerebbe coprirsi di ridicolo assumendo, ora un atteggiamento pacifista, anche se un sistema di arroccamento non confortano l'azione e l'impresa degli aderenti al Fascio interventista.

Questo sono le mie opinioni espresse in quella seduta e non quelle che la «Patria» mi attribuisce, le quali, se non le avessi chiarite rapidamente, non il rospo vivo della guerra.

E col medesimo, la ringrazio e la saluto.

(Continua)

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

103

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Antonio Perez pure vi crede potente. Egli compreso a prima vista, che avrebbe potuto controllarlo il suo potere e, conoscendo il carattere aspro del re, tentò di perdersi con una scacchiera e coll'inganno. Senza dubbio al vizio di voi, come d'uno strumento, per chiudere per sempre una bocca, che avrebbe potuto perdersi e fu lui che vi trasse ad un luogo infame, dal quale non dovavate uscire che disonorata. La provvidenza vi ha salvata facendo cadere la causa dell'avvelenamento in mani nemiche a Perez, ed invitando i quella casa di corruzione un cuore generoso, al quale dovette serbare eterna riconoscenza. Pensateci bene: i nostri nemici sono pure i vostri, e salvando voi, salvate voi stessa.

La rozza franchezza e l'onorabilità del sereno di Escobedo, furono per indurre la giovine ad abbandonare ogni riserva.

— Dapprima ho negata la mia partecipazione nei fatti sconquati, perché io, creduta possente, camminavo alla cieca sopra una strada che può condurmi alla vittoria come alla perdizione. Abbisogno pertanto d'una guida. Ora mi avete condotta che operato in buona fede e m'abbandono a voi: siete la mia guida ed io vi obbedirò.

— Non avete fiducia nel vostro potere, perché non conoscete il re. Ricordatevi che per la principessa egli ha perduto quella riserva, quella prudenza che in lui tanto è decantata, fino al punto di ordinare la mia morte.

— S'invia fino a una grande meraviglia.

— La vostra morte, mio Dio! Ma quali prove ne avete?

— Osservate.

«Où dicendo, le consegnò un biglietto di Perez ricevuto quella mattina.

— Ma questo è un am'avevo invitato a pranzo. Mi sembra dunque tutt'altro che una condanna a morte.

Ricordate, signora, che nel modo stesso egli vi ha mandata ad invitare a cena Nicodemus, e Nicodemus è morto.

«E' lui abasò gli occhi a al caustica osservazione, ma rimaseva immediatamente, ripose:

— Ebbene, vi consiglio d'andare. Mostrate d'aver fiducia in lui, disimulate ed attendete gli avvenimenti.

— Questo sarebbe per me un suicidio.

— Ascoltatemi. Voglio raccontarvi un episodio della mia vita. Alcuni anni fa, mio marito, un gentiluomo, che mi amava quanto donna può essere amata, seppe che la mia vita era minacciata dalla gobbia d'un rivale meno di me fortunata. In quell'epoca dimoravamo in un paese dove accadevano frequenti assassinii e

per ferro o per veleno. Mio marito volle che indossassi una cotta di maglia, ed io lo consiglierei di fare altrettanto.

«Escobedo a questo punto aprì il giustacuore, e mi fece vedere i fili anelli d'una maglia d'acciaio.

— Questo però non è tutto; egli chiamò a sé un sapiente, e lo tenne chiuso per due mesi in una torricella della nostra casa. Dopo questo tempo mi consegnò due pezzi di carta, che portò sempre con me entro questo gioiello.

«E gli mostrò una specie di rollio quarzo guarnito di perle, d'el quale scendeva due pezzi di carta piegati, che fece vedere ad Escobedo.

«Erano essi scritti in caratteri arabi: — In questo vi ha la morte, mi disse mio marito, indicandome uno, ed in questo la vita; importa che tu pure apprenda a comporre questo dove bandire. Mi rinchiuso quindi col sapiente, e dopo quindici giorni come avevo appreso il segreto. Da quel giorno lo porto sempre su me questo mio piccolo fido, l'una d'oro, l'altra d'argento. Questa, che conteneva la morte, fu vuotata ieri a sera, e quest'altra, racchiuso un antidoto

potentissimo per qualsiasi veleno. Prendetevi dunque, recatevi all'invito di Perez, e state tranquilli che s'anco vi si amministrasse una quantità enorme di veleno, non vi cagionerebbe l'effetto sperato dai vostri nemici.

«Oh! grazie, signora, — ripose Escobedo. — Ed in camb' della vostra storia, voglio raccontarvene un'altra, che potrà tornarvi forse vantaggiosa. Alcuni anni or sono, giunse a Madrid una vettura Indiana. Co' suoi capelli fiammanti, cogli occhi neri e lucenti, ella esercitava un fascino al quale difficilmente si sarebbe potuto resistere. Un giorno ella entrò per una porta segreta nel palazzo del duca d'Alba, rivale del favorito, ed in un gabinetto appartato si accinse a sedurre il fiducioso apollonico de' suoi modesti danari donna Eufemia (era questo il nome della bella paraviana); la vestirono di abiti sfarzosi e la trasformarono in modo che nessuno l'avrebbe più creduta la povera vedova d'un vecchio gentiluomo portoghese. Il quale avendo attraversato l'oceano per cercar fortuna, aveva trovato un tesoro di grazie e di talenti nella persona della sua giovane sposa.

«E così, in un'ora, si trasformò in una potentissima per qualsiasi veleno. Prendetevi dunque, recatevi all'invito di Perez, e state tranquilli che s'anco vi si amministrasse una quantità enorme di veleno, non vi cagionerebbe l'effetto sperato dai vostri nemici.

«Oh! grazie, signora, — ripose Escobedo. — Ed in camb' della vostra storia, voglio raccontarvene un'altra, che potrà tornarvi forse vantaggiosa. Alcuni anni or sono, giunse a Madrid una vettura Indiana. Co' suoi capelli fiammanti, cogli occhi neri e lucenti, ella esercitava un fascino al quale difficilmente si sarebbe potuto resistere. Un giorno ella entrò per una porta segreta nel palazzo del duca d'Alba, rivale del favorito, ed in un gabinetto appartato si accinse a sedurre il fiducioso apollonico de' suoi modesti danari donna Eufemia (era questo il nome della bella paraviana); la vestirono di abiti sfarzosi e la trasformarono in modo che nessuno l'avrebbe più creduta la povera vedova d'un vecchio gentiluomo portoghese. Il quale avendo attraversato l'oceano per cercar fortuna, aveva trovato un tesoro di grazie e di talenti nella persona della sua giovane sposa.

«E così, in un'ora, si trasformò in una potentissima per qualsiasi veleno. Prendetevi dunque, recatevi all'invito di Perez, e state tranquilli che s'anco vi si amministrasse una quantità enorme di veleno, non vi cagionerebbe l'effetto sperato dai vostri nemici.

La migliore commemorazione

Il cav. Leonardo B. ani per la mezza ricorrenza del doppi di ha...

Per la stessa mezza ricorrenza, il prof. comm. Fracassetti ha versato...

Udinese caduto per la Patria. E' pervenuta notizia al Sindaco...

L'opera del Segretariato degli Affari Civili

Al Convegno dell'educazione popolare che si è tenuto domenica a Milano...

Interessante per i signori farmacisti è la conferma che il cav. G. B. Serafini...

La zucchero per i farmacisti non tocca dalle ultime disposizioni...

Carlino Anna nata Gottardo

Il marito Antonio, i figli Primo e Gabriele ed i parenti tutti costernati...

Si avvicina l'inverno

Una cura che meglio integri questa prescrizione è la Cura Arnaldi che noi consigliamo...

G. B. GIUS. VALENTINIS & C.

suoc. alla Ditta B. MASO Case fondate nel 1867

Villa Rosa

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno. Sistema arioso, arioso, ricambio d'aria...

L'UNIONE COOPERATIVA DI MILANO

E IL PIU' POTENTE ISTITUTO COOPERATIVO D'ITALIA Capitale L. 4.294.785

MARTINI E VISENTIN Promiata Marteria CIVILE E MILITARE

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue LIQUIDO - IN POLVERE - CACHETS

Stabilimento CALCI GRASSE e IDRAULICHE

DECIO MADUSSI - Artegna Premiato dal R. Ist. Veneto di S. L. e A.

Garage F.lli Leskovic & C.

NOLEGGIO AUTOMOBILI Vetture sempre disponibili

Sambuco & Dalla Venezia

Lavorazione mobili in ferro e legno UDINE

ULTIMA ORA

I francesi confessano e spiegano la perdita della

Fattoria Maisonneulle. Con barbaro furore, ancora

I tedeschi inferiscono contro Reims.

PARIGI 31. L'attività ha ripreso sul fronte della Somme.

La controffensiva si è portata del resto sopra il punto più esposto della nostra linea.

La controffensiva si è portata del resto sopra il punto più esposto della nostra linea.

I comunicati inglese e belga

LONDRA, 31. Il comunicato del generale Haig in data di ieri dice:

Il cattivo tempo

BUCAREST, 31. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

La tragedia del mare

LE HAVRE, 31. La nave ospedale inglese Galeka è urta contro una mina a nord-ovest di Hove.

Sempre ostacolati dal maltempo, in Francia.

PARIGI, 31. Il comunicato ufficiale di questa notte, ore 23, dice:

Il mal tempo continua ad ostacolare le operazioni sull'istmo del fronte.

Cadendo da un carro, un ferito era stato ferito.

Un grave incidente al ginocchio destro con lussazione dolente.

L'ultimo comunicato tedesco

BASILEA, 30. (Giunto nella notte) Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Gruppo eserciti principale ereditario Ruppel di Baviera.

Vendita di stabili

Il 27 novembre 1918, alle ore 14, davanti al Notaio dott. G. Zanolli in Udine.

Calzini PURA LANA

grossa partita pronta a prezzo d'occasione, presso il Deposito Tessuti

Cercasi pesa a ponte

per carri. Offerta Chiorichetti a Torriani Udine Vicolo Cucco 6.

Macelleria ZANNI CARLO

Succ. a Giovanni Del Negro via Pellicceria 3 Distinta del prezzo:

Table with 2 columns: Carne di Manzo, Carne di Manzo. Lists prices for various cuts of meat.

Ditta Gio. Balta MICOSI ARTEGNA

Commercio Legnami - Segheria Lavorazione Meccanica del legno

CARRETTA TERRAIOLA (Carriola)

fabbricazione speciale della Ditta, con costante deposito e prezzi di concorrenza.

CASSE IMBALLO, Lavori Carpenteria - Sarramenti - Mobili.

Il Cellista Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17.

DEBOLI e CONVALESCENTI

non indugiate nell'intraprendere una regolare cura di



Vero Rigenatore delle Forze osservando che sul collare di ogni Bottiglia originale

deve trovarsi la firma Gaetano Mazzoleni

Prodotti Igienici FERROL Brescia - Telef. 230

Posizione occupata di sorpresa dai nostri, nell'Alto Cordevole. Rinforzi austriaci intorno a Trieste.

Comunicato Ufficiale. Comando supremo 30 Ottobre 1916. Bollettino N. 524. In val di Travignolo (Avisio) respingemmo un tentativo di attacco nemico sulle pendici settentrionali del Colbricon.

Generale CADORNA

Episodi e visioni della nostra guerra.

Spogliamo da una lunga lettera del fronte di A. G. B. l'invitato speciale del giornale d'Italia questi episodi: L'alba del 12 illuminò i nostri ancor saldi sulle conquistate posizioni del primo cocuzzolo del Sober e di quota 95.

ugualmente gloriosa, sotto il tempo di un'ora di artiglieria. Qualche altro mentre cercava di raggiungere l'ufficiale che combatteva, per portargli un sorso di cognac o un pezzo di pane durante l'assalto.

Non vi vedeva più nulla. Il fuoco durò fino alle 17, terribile, violento, polverizzante. Non si vedeva più nulla. Le esplosioni avevano sconvolto, livellato, spazzato ogni cosa.

Un osservatore vicino, invece, si sarebbe accorto che il morto aveva la pipa in bocca, e fumava. Fumare durante un bombardamento spaventoso, tra i cadaveri e i feriti gementi, mentre le granate cascano intorno e le schegge ronzano la loro sinistra sintonia - fumare senza spavento, quasi sereno, dentro una buca - come si fumerebbe in un tramonto placido, appoggiati alla ringhiera d'un balcone guardante una campagna arata - può magari essere la rivelazione di un vizio incallito: ma è certo, anche l'affermazione di una superba serenità.

Ma alle 17 in punto, quando il bombardamento cessò, e nuclei nemici si avanzarono baldanzosi a riconquistare le quote perdute, parve che veramente - come nel canto fatidico - i morti si levarono dalle tombe scoperte. Dai campi spazzati da un fuoco di dieci ore si alzarono, ruggendo i nostri lacerti, sanguinolenti, terribili.

Un guerriero bene armato. Alla mensa che mi ospita - per la spontanea commovente fraternità degli ufficiali nostri - c'è un tenente barbuto, che ha una innocente mania: quella dell'equipaggiamento. Armato di tutto punto, non trascura di aggiungere alla sua dotazione tutto quello che eventualmente riesce a conquistare sul campo di battaglia.

Ogni sasso nascondeva un tiratore. Dove il macigno si era abriciolato, polverizzato, disperso, il soldato aveva resistito, tenacemente. Alle 13, il Comando della Brigata quando il bombardamento raggiunse la violenza più alta, aveva chiesto al colonnello a cui si deve l'eroica conquista di Sober:

Un ufficiale, coll'orologio dinanzi, guarda e aspetta... Cinque minuti... Dieci minuti... e l'artiglieria non entra in campo... I rinforzi? non giungono... L'avviso non è arrivato... Un altro foglio, un altro soldato Via. Molti si perdono per la strada, fulminati ai passaggi dalle mitragliatrici tedesche. Ma molti arrivano.

Ma il mio tenente... Ma il mio soldato... Nella battaglia della Vertobja - durata tre giorni, per ora - alcuni nostri sono morti. Qualcuno accanto al suo ufficiale - accomunato al superiore, nell'identità di una fine

Queste devozioni umili e tacite dei soldati per gli ufficiali trovano però ampia, completa, generosa rispondenza nella paterna sollecitudine degli ufficiali per i soldati.

Ha visto ieri un foglio - macchiato di sangue - guaiato - che portavano al Comando della Brigata, per la raccolta degli atti.

In un gruppetto di case in rovina, sul Sober, un drappello aveva avuto un ordine preciso: non muoversi, qualunque cosa accadesse, e respingere qualunque assalto.

Un sergente, rimasto solo con una mitragliatrice - (l'altra era stata inutilizzata: e i sergenti e i puntatori erano tutti, feriti o morti) - in preda a una magnifica esultanza ha afferrato l'arma, i nastri e si è slanciato fuori del ciglio della trincea, allo scoperto, fra i nemici e i nostri: solo, in quel breve spazio mortale, dove ogni metro di terra era sconvolto da una esplosione.

Il morto che fuma. E, accanto a queste tante esultazioni, la calma olimpica, il disprezzo del pericolo, la serenità grande, Durante l'ultimo bombardamento, rannicchiato dietro un riparo, sprofondato in una buca un soldato badava a nascondere la testa, per quel bisogno che è così naturale in chi sente arrivare l'urlo furioso dei proiettili.

Un osservatore vicino, invece, si sarebbe accorto che il morto aveva la pipa in bocca, e fumava. Fumare durante un bombardamento spaventoso, tra i cadaveri e i feriti gementi, mentre le granate cascano intorno e le schegge ronzano la loro sinistra sintonia - fumare senza spavento, quasi sereno, dentro una buca - come si fumerebbe in un tramonto placido, appoggiati alla ringhiera d'un balcone guardante una campagna arata - può magari essere la rivelazione di un vizio incallito: ma è certo, anche l'affermazione di una superba serenità.

Un ufficiale, coll'orologio dinanzi, guarda e aspetta... Cinque minuti... Dieci minuti... e l'artiglieria non entra in campo... I rinforzi? non giungono... L'avviso non è arrivato... Un altro foglio, un altro soldato Via. Molti si perdono per la strada, fulminati ai passaggi dalle mitragliatrici tedesche. Ma molti arrivano.

Un ufficiale, coll'orologio dinanzi, guarda e aspetta... Cinque minuti... Dieci minuti... e l'artiglieria non entra in campo... I rinforzi? non giungono... L'avviso non è arrivato... Un altro foglio, un altro soldato Via. Molti si perdono per la strada, fulminati ai passaggi dalle mitragliatrici tedesche. Ma molti arrivano.

Un ufficiale, coll'orologio dinanzi, guarda e aspetta... Cinque minuti... Dieci minuti... e l'artiglieria non entra in campo... I rinforzi? non giungono... L'avviso non è arrivato... Un altro foglio, un altro soldato Via. Molti si perdono per la strada, fulminati ai passaggi dalle mitragliatrici tedesche. Ma molti arrivano.

La giornata di ieri in Francia

PARIGI 30. - Pochi avvenimenti da segnalare sul fronte ove le condizioni atmosferiche sono sempre sfavorevoli. Davanti a Verdun il nemico ha volentieri bombardato la regione di Douaumont. I nostri pezzi gli hanno risposto con eguale vigore.

Nel settore francese le piccole operazioni condotte stamane ci hanno procurato alquanto terreno nel settore di Sully Stallelle e di Bianche. Alla loro volta verso le tre pom. i tedeschi tentarono un ritorno offensivo a sud dell'ultimo villaggio. L'azione cominciò con una intensa preparazione di artiglieria, poi ondata d'assalto nemica preceduta da cortine di fuoco e di liquidi infiammanti.

Un osservatore vicino, invece, si sarebbe accorto che il morto aveva la pipa in bocca, e fumava. Fumare durante un bombardamento spaventoso, tra i cadaveri e i feriti gementi, mentre le granate cascano intorno e le schegge ronzano la loro sinistra sintonia - fumare senza spavento, quasi sereno, dentro una buca - come si fumerebbe in un tramonto placido, appoggiati alla ringhiera d'un balcone guardante una campagna arata - può magari essere la rivelazione di un vizio incallito: ma è certo, anche l'affermazione di una superba serenità.

Gli inglesi avanzano

LONDRA, 30. - Il comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice: Stamane avanzammo ancora a nord-est di Lesbouffe e conquistammo un'altra trincea nemica. Il nemico bombardò violentemente diversi punti del nostro fronte a sud dell'Ancre.

Un ufficiale, coll'orologio dinanzi, guarda e aspetta... Cinque minuti... Dieci minuti... e l'artiglieria non entra in campo... I rinforzi? non giungono... L'avviso non è arrivato... Un altro foglio, un altro soldato Via. Molti si perdono per la strada, fulminati ai passaggi dalle mitragliatrici tedesche. Ma molti arrivano.

Successi russi in Europa e nel Caucaso

PIETROGRADO 30. - Il comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: sul fiume Stavoka affluente dello Stocod, nella regione del villaggio di Sitovitchi e del villaggio di Roudka Mriaka, nonché nella regione di Politzk: le nostre pattuglie hanno eseguito riuscite esplorazioni.

Come fu evacuata Costanza

PARIGI, 30. Claudio Hamette telegrafo da Pietrogrado al Petit Journal: i consoli di Francia, di Inghilterra e Russia che da Costanza al rifugiarono ad Odessa danno informazioni minute circa l'evacuazione della città che avvenne in perfetto ordine. Da parecchi giorni essa era provvista stante l'avanzata nemica in linea di gran lunga superiori. Sulla città piovvero granate in gran numero che cadevano specialmente sui quartieri della stazione e sul corso. E da notare che le autorità civili hanno avuto il tempo di distruggere prima dell'evacuazione un grandissimo deposito di benzina e di petrolio. Cost pure furono incendiati depositi considerevoli di grano, farine e di oli.

Un ufficiale, coll'orologio dinanzi, guarda e aspetta... Cinque minuti... Dieci minuti... e l'artiglieria non entra in campo... I rinforzi? non giungono... L'avviso non è arrivato... Un altro foglio, un altro soldato Via. Molti si perdono per la strada, fulminati ai passaggi dalle mitragliatrici tedesche. Ma molti arrivano.

Gli alti papaveri tedeschi

BASILEA, 30. - Si ha da Berlino: Il comunicato del quartier generale annuncia che il ministro della guerra di Prussia generale Hohenborn ha esonerato dalle sue funzioni e ricevette il comando di un corpo d'armata sul fronte occidentale. Il tenente generale Von Stein, comandante il 14o Corpo di riserve fu nominato ministro della guerra.

Il rimpasto ministeriale austriaco

ZURIGO, 29. Si ha da Vienna: La Wiener Zeitung pubblica quattro autografi imperiali. Il primo, diretto al Presidente del Consiglio comune Burian, gli comunica di aver nominato Koerber Presidente del Consiglio austriaco, esonerandolo dall'ufficio di Ministro Comune delle Finanze, che affida provvisoriamente a Burian.

Il garbuglio parlamentare austriaco non è ancora districato

ZURIGO, 30. - Si ha da Budapest: Si smentisce da fonte ufficiale che il conte Tiza e Koerber si siano accordati per prorogare il compromesso fra l'Austria e l'Ungheria sino alla fine della guerra. Se ne deduce che Koerber ha ceduto di fronte a Tiza, ciò che non dovrebbe facilitargli la sua situazione di fronte alla camera austriaca se questa sarà aperta.

L'insurrezione nel Montenegro

ROMA, 29. - Notizie giunte dal Montenegro confermano che l'insurrezione va sempre prendendo maggior estensione. Il piccolo esercito del generale Mendovic estende le sue ramificazioni sulle montagne che dominano Novi Bazar e si collegano con gli insorti delle montagne dell'Albania settentrionale sulla destra del Drin.

Le buone speranze di Venezia

ROMA, 29. Venezia confida di poter formare fra breve e mandare contro i bulgari un esercito di 150 mila uomini reclutati in buona parte dalla colonia. Le colonie greche, in America, si mostrano attivissime e organizzano un corpo di 30 mila volontari.

La pressione contro i rumeni in Dobrugia

BASILEA, 30. - Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale del 29 dice: Fronte Macedone: Fra il lago Prespa e la Corna, viva attività d'artiglieria. Respingemmo con contrattacco un attacco nemico tra la ferrovia di Bistola-Larina-Monastir-Fiorina-Corna. Parecchi attacchi dell'avversario presso l'anello della Corna sul fronte delle truppe tedesche non riuscirono. Nella valle della Moglenitza e a ovest del Vardar deboli fuochi d'artiglieria. Al piedi della Belasitza deboli bombardamenti. Sul fronte dello Styr grande attività di distaccamenti in ricognizione e deboli fuochi di artiglieria. Sul litorale del mare Egeo calma. In Dobrugia continuammo a premere il nemico.

Dislocamenti di truppe in Grecia Per l'assistenza scolastica nella terra redenta.

La Grecia vuole evitare la diffidenza dell'Intesa

ATENE, 30. Un comunicato ufficiale dice: Per evitare qualsiasi sentimento di diffidenza coll'Intesa, il Re fece spontaneamente ordinare, senza pregiudizio della sicurezza interna dello stato, il trasferimento nel Peloponneso di parte delle unità di truppe stazionanti nell'Epire e nella Tessaglia, cioè il terzo e quarto corpo d'armata e la 16. divisione. Gli ordini furono impartiti in giornata. Gli spostamenti delle truppe cominceranno il 3 novembre.

Tragedia casuale a Venezia nell'ufficio centrale della Posta

Venezia, 30. Il direttore tecnico dei Telegrafi, cav. Giuseppe Rossi, mentre usciva d'ufficio, cadeva vittima di una fatalità inesorabile per un colpo di rivoltella scattato fortuitamente. Il fattorino telegrafico Pietro Gallo di Giocchino di anni 19, abitante a Cannaregio 1652, franco di servizio, era salito a salutare uno dei soldati di piantone suo amico. Questi gli mostrò la rivoltella, comperata di recente; e il Gallo si diede ad esaminarla a farne scattare il grilletto. La disgrazia che ne seguì dice il resto. Le condizioni del cav. Rossi, oggi sono disperate.

CRONACA CITTADINA

Perché ogni tomba di prode abbia nel nostro Cimitero un fiore

Continua, col pieno favore della cittadinanza, la sottoscrizione perché ogni tomba del nostro Cimitero, che racchiude i valorosi morti per la Patria, sia, nel giorno di mercoledì, consacrato a commemorare gli estinti, adorna di un fiore che attesti come la patriottica Udine conserva riconoscenza affettuosa per il sacrificio da essi compiuto.

Ecco un altro elenco di offerte: Silvestro Neri L. 2, Ernesto Lesch 5, Mauro Pietro 2, Jontardo Cirillo 2, Del Pian Anna 2, Ortensia Pellizo 3, Molinis R. 0.30, Fratelli Vaccaro 1, N. N. 0.40, Betti Giuseppe 0.20, Chain Adolfo 3, Piutti Angelo 0.30, Quaragnolo Germano 0.50, Giovanni Conzardo 1, Giacomini Carlina 0.15, Mauro liberto 0.40, Rita Antonietta 2, N. N. 0.30, Cioni G. 0.50, Rigatti Giuseppe 0.50, Grinevero Pietro 0.40, N. N. 2, Buratti Fabio 0.30, Martinis Luigi 0.30, Madrisotti 0.50, Del Bianco P. 0.50, Del Bianco A. 0.50, Beniamini Angelo 0.50, Mutinaria rag. Luigi 2, Benedetti Carlo 2, Luigi Cargnolotti 0.50, Baldini Luigi 3, Oramese Antonio 1.

Edoardo Galanti 1, Fausti Antonio 5, Greotti Costa Domenico 2, N. N. 0.50, Fratelli Nascimbeni 2, Oreste Petrozzi 2, Filiale Tosolini Sgobino 0.50, Moretti Achille 2, Tempo Ugo 1, soldato Miani Celestino 1, cav. G. B. De Pauli 2, Alessandro Rossi 2.

Scocciarino Maurizio 10, Chiusani G. 5, Floritto Federico 5, Coani Carlo 2, Fratelli Moro 2, Angelo Tonini 2. Totale lire 84.05.

Raccolte al Forno Municipale: Basal Giovanni 0.50, De Giusto 0.20, Ferruglio Pietro 1, Del Piero 0.20, Benedetti 0.20, Mestroni 0.20, Macuzzi 0.20, Del Gos 0.20, Lodolo 0.30, Gennaro 0.20, Tonini 0.20, Faselutti 0.20, Artuso 0.20, Basilio 0.20, Borghi 0.40, Driussi 0.20, Coccolo 0.20, Barlazzi 0.20, Faselutti 0.20, Pesce 0.50, Candussi 0.20, De Pauli 0.20, Marchetti 0.20, Spizzamiglio 0.50, Ferruglio F. 0.40, Satolo 0.50, Centazzo 0.20, Chiarandini 0.40, Tomada 0.20, Paron 0.20, Muccini 0.20, Botter 0.20, Telfini 0.20.

Varona 0.10, Del Medico 0.20, Del Col 0.20, Cremese 0.50, Mattioli Ermenegildo 0.50, Ortiga Pietro 0.30, Stacco Fabiano 0.20, Bepo 0.30, Maria Turco 0.50, Cargnolotti Angelina 0.50, Folgherano Gioconda 0.50, Guetta Maria 0.50, Colanti Rosina 0.50, Solva Maria 0.50, Pinolina Anna 0.50, Marchetti Rina 0.50.

Le corone del comune

La Giunta Comunale ha disposto che alle ore 10 di mercoledì 1.º novembre, uno dei signori Assessori, partendo dalla piazza Vittorio Emanuele, con un drappello di pompieri e di vecchi accompagni le corone del Comune da collocarsi nell'Atrio del Cimitero Monumentale a ricordo dei Martiri per la Patria, e dei Benemeriti del Comune.

Al gruppo, si univano i cittadini per recarsi in corteo fino al Campo-santo, a recare omaggio di reverente gratitudine sulle tombe dei gloriosi caduti.

Interessante per i farmacisti. Ricaviamo dal cav. G. B. Serafini presidente dell'Ordine dei farmacisti, quanto segue:

È gradito informare i Colleghi che, l'Ill. Sig. Presidente delle Federazioni Interpellato circa la nuova disposizione sullo zucchero, che assicurato che tali disposizioni non toccano i Farmacisti.

Per l'assistenza scolastica nella terra redenta.

Allegria, questi giorni, si sta facendo dal Comitato Supremo dell'Esercito per attuare alcune iniziative di assistenza civile nelle terre redente, in stabilimento di provvedere per intanto agli alunni poveri delle scuole e dei patronati italiani dei paesi restituiti alla Patria.

Per questa patriottica e pietosa opera di assistenza scolastica è stato dal Consiglio Centrale delegato per tutto il terro redento, dalla Venezia Giulia al Trentino, il Comitato della «Dante Alighieri» di Udine, che procede in accordo col Segretariato Generale per gli Affari Civili.

Fatto appello agli altri Comitati ed ai soci ed amici della «Dante» e specialmente agli industriali ed ai commercianti, cominciano a pervenire offerte di danaro e di oggetti e, col concorso di persone gentili, già si è iniziata la confezione di indumenti, che saranno presto distribuiti.

Pubblichiamo un primo elenco di offerte:

Comitato della «Dante Alighieri» di Acqui, libri scolastici, oggetti di cancelleria e indumenti

Id. di Gallarate lire 50.

Id. di Legnano lire 50.

Id. di Bergamo lire 1720, indumenti, 188 metri di cotone, 20 coperte, felpata e tela per camicie.

Id. di Modena, maglie di cotone, 5 dozzine di fazzoletti, calze, ed altri indumenti.

Id. di Milano lire 2000.

Id. di Sondrio stoffe per vestiti, vestiti confezionati, coperte, ed altri indumenti, oggetti di cancelleria ed una poltroncina di vimini.

Id. di San Remo lire 170.

Id. di Monza lire 25, 7 pezzi di stoffa o cotone, 66 fazzoletti, diversi scampoli e indumenti vari.

Id. di Altamura lire 26.70.

Id. di Spexia lire 558.

Id. di Parma lire 560.42.

Id. di Piacenza lire 12.50.

Id. di Scafati, 7 pezzi di stoffa e 24 fazzoletti.

Id. di Ajole (Svizzera) lire 11.

Ditta Gio. e Com. I.lli Buttapi di San Saporero Kg. 50 di pastine raffinate.

Offerta raccolta in città

Laura Barbieri lire 100.

Battolotti Antonio lire 25.

Ditta Angelo Scanti lire 50.

Ed. Tallini e Com. 10 coperte militari, 18 dozzine fazzoletti e una pezza di flanella cotone.

Antonio Del Cont lire 10.

Ditta B. G. Bassani lire 20.

Ditta S. G. I.lli De Pauli lire 50.

Ditta Luigi Masetti lire 200.

Scarto delle merci nella sua stanza. — La Camera del Commercio esorta il pubblico a provvedere con sollecitudine allo scarico delle merci alla Stazione di Udine, e ciò nell'interesse proprio, poiché la lentezza dello scarico giornaliero, in aggiunta all'imminente movimento delle truppe militari, potrebbe determinare l'ispezione del traffico.

Disgrazia sul lavoro. — Oggi nel pomeriggio, il meccanico Galliano Giacomini fu Virgilio d'anni 16, di Udine, abitante in via Superiore 59, mentre lavorava in officina, cadde sul selettore dell'elica e batté su alcune spranghe di ferro col ginocchio destro. All'ospedale civile ricorse alle cure del medico di guardia dott. Marco Alessi il quale gli riscontrò una lacerazione contusa guaribile in 15 giorni.

CRONACA PROVINCIALE

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Comemorazione Padovana. — Il noto conferenziere on. Guido Podrecca, sabato sera alle ore 19.12 tenne nel nostro Teatro Sociale, una splendida conferenza di attualità sul tema: «La Guerra svela i diritti dell'Italia e la sua forza.»

Tale conferenza fu tenuta a beneficio della Croce Rossa Italiana, ed il pubblico affluì numeroso, data la fama del valente oratore.

Dopo la presentazione fatta dal dott. Piero Misotti, Presidente della Croce Rossa Disrettuale, il conferenziere interessò vivamente l'uditorio con la smagliante forma oratoria e con argomentazioni d'ogni genere di concetti persuasivi improntati a patriottismo.

Fece la sintesi delle ragioni per cui l'Europa tutta è in armi; dimostrò la infamia e cupidigia teutonica, e fece voti per il trionfo del popolo latino, per il bene dell'umanità.

L'on. Guido Podrecca svolse magnificamente il suo elevato pensiero nel momento in cui i nostri valorosi soldati stanno consolidando l'avvenire d'Italia e della civiltà latina.

Il valente oratore si ebbe calorosi applausi e vive dimostrazioni di simpatia.

Auguriamo che tali conferenze si susseguano spesso, per tenere nel popolo viva la fede e stretti i vincoli di solida società nel sacrificio per il trionfo della Patria nostra e dei suoi alleati.

Domenico Del Bianco grande collaboratore

La tipografia editrice Domenico Del Bianco

eseguisce a prezzi di assoluta convenienza lavori per caso commerciali — uffici pubblici e privati — assume regolate — fatture commerciali — buste — opere e volumi in genere, anche con illustrazioni — stampa giornali politici quotidiani la *Padria del Friuli* e la *Sera* — periodici e riviste mensili — numeri unici — avvisi murali — vigogne speciali su ordinazioni dei committenti — ecc.

Si accettano lavori anche per consegna, a brevissimo tempo.

Dirigete le commissioni:

Tipografia editrice Domenico Del Bianco via della Posta n. 42

ARTRITICI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

Stabilimento Baccologico Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1901) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionamento del seme di Milano (1906)

Lo Inverosol collimato bianco-giallo giapponese (lo Inverosol bianco-giallo cineso) sigillato oro sigillato sterico collimato speciale sterilizzato signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverlo Udine le commissioni.

Casa di Assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettile diretta dall'Ostetrica Signora Teresa Nodari

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

Pensioni e cure famigliari

Massima segretezza

UDINE - Via. Giovanni d'Udine 18.

Assunto anche pronto collocamento di Ballo

Liquor Nolsen e Cornaro

del Generale Comm. N. J. Nolsen e Cornaro

Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.

Uspatente gratis.

Piacenza L. 5. Franco per posta L. 3.50

Esigete nei ogni libreria la libreria depositaria della Ditta Manzoni C.

GAZZE in Tessuto elastico —

CINTI BANIARI —

VESICICHE per Ghiaccio —

PERE GOMMA —

SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche —

TERMOMETRI Clinici e da Bagno —

OOTONI e GARZE idrofile e medicate —

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA

a prezzi di assoluta convenienza

«Grande deposito presso: A. MANZONI & C. MILANO, via S. Paolo 11/ROMA, via di Pietro, 91 Telefono 15-37 Telefono 22-35»

Catalogo generale a richiesta

GIUSEPPE RIDOMI - UDINE

Fuori Porta Cassagnacco - Oltre il Cavalavia Ferraviata

FORTISSIMO DEPOSITO A PREZZI DI UDINE:

Chianti Nencioni - Marsala Florio - Vermouth Martini e Rossi - Fernet Branca - Cognac - Strega Alberti - Cioccolato - Biscotti - Champagne di tutte le migliori marche - Grappa Friulana.

Prezzi al di sotto di qualsiasi calicere

Macelleria ZANNI CARLO

(Succ. a Giovanni Del Negro) via Pallicceria 3

Distinta dai prezzi:

Carne di Manzo		Carne di Manzo	
1.º Taglio con osso al Kg.	L. 3.00	Costola con giunta al Kg.	L. 3.00
2.º " " "	" 2.80	" senza giunta	" 3.00
3.º " " "	" 2.60	Carrè (Lombo)	" 3.00
Carne di manzo senza osso	" 4.00	Costo	" 3.00
Lombo (Fiorantino)	" 4.00	Fegato	" 3.00
Filetto senza osso	" 5.00	Corrada	" 1.80
Carne di Vitello		Strutto	" 2.80
1.º Taglio con osso al Kg.	L. 3.20	Lardo	" 2.80
2.º " " "	" 3.00	Testa	" 1.80
Carne senza osso	" 4.50	Salsiccia	" 3.40
Fegato e Corvella	" 3.50	Cotechino (Mussini)	" 3.20
Follame L. 4.00 e 4.50		Zamponi	" 3.80
		Mortadella 1.ª qualità	" 4.50

CICLI BIANCHI

MOTOCICLI

Vendita esclusiva presso la ditta

G. NADALI

Arco Via Manin - Piazza Umberto I.

Quanti

E. PETROZZI & FIGLI

UDINE

Del Pup Domenico e P.lli

Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI (Casa fondata nel 1830)

Piazza Mercatenuovo UDINE - Piazza Mercatenuovo

Olio Oliva extrafino a L. 280 al q. lo (fusti gratis)

Sapone

Resinato	" 100 al q. lo
Oleina, Marmorato e Bianco	" 120 "
Bani	" 25 alla cassa
Al Lisciformo	" 24 "
alla Violetta di Parma	" 15 "
Glicerol	" 22 "
Noemi	" 25 "
Noemi	" 25 "

Sapone Abrador

Saponi medicinali, Acidi, Fenico, Borico, Salsicchio, Catrame, Creolina, Zolfo, al Sublimato carbonico ecc. a L. 3.00 alla dozzina

Teniamo il vero **Sunlight** e **Lullaby**

Marsala Florio Agusta, la città S. O. M. L. 60 la cassa

Olio Winter " 20 al litro

Vermouth Cinzano e Cova " 250 alla bottiglia

Martinezzi " 180 al litro

Spumante Birelly " 30. — alla cassa

Liquore Val D'Enza Cortosa di Firenze esclusiva per Udine " 8 — alla bottiglia

Teniamo circa 15 mila paia calzatti greggi tipo militare ad un prezzo medicissimo.

Carte da gioco Venete, Piemontesi, Romagnole, Napolitane, Francesi e Inglesi, Dama. — Si acquistano bottiglia vuota.

Cassa senza sconto e franco in Magazzino.

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo N. 34) - Udine

Acherina la migliore e più conveniente LISOIVA LIQUIDA, perfettissimi «Migliori degli Esteri» per Scuole

Uffici ecc. Antracite, Alizarina, Narcisina per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stigografico, Per timbri, Gippoline ecc.

Grande assortimento

Crema da scarpe

delle migliori marche i formati da 10, 20 e 30 centesimi

Liscio in polvere.